

Acqua: chiude la casetta?

Il Comune di Villanova Solaro potrebbe trovarsi senza casetta dell'acqua. Pare infatti che l'azienda che svolge il servizio sul territorio non sia soddisfatta, essendoci troppe poche persone che ne usufruiscono. Il contratto però non è ancora scaduto e quando si è trattato di posizionare la casetta il Comune ha sostenuto delle spese. «Stiamo valutando e cercando di capire se ci convenga accettare la proposta di chiudere l'erogazione facendoci risarcire le spese sostenute in passato - ha commentato il sindaco - oppure rischiare di andare avanti per vie legali».

di Laura Mina

VILLANOVA
In una realtà sempre più critica per i piccoli Comuni, con trasferimenti statali che continuano a scendere e spese invece in aumento, Villanova Solaro non ha potuto evitare di ritoccare alcune tasse per riuscire a quadrare il bilancio.

Lievi aumenti, un + 0,3 di Imu sui terreni agricoli ed un + 0,2 sulla Tasi. «Restiamo comunque ancora più bassi rispetto a numerosi altri Comuni del territorio - sono state le parole del sindaco Alberto -. Abbiamo scelto di non fare ricadere tutto l'aumento sui terreni agricoli, per non penalizzarli eccessivamente, anche perché siamo un paese agricolo». Gli esponenti di minoranza hanno votato contro le delibere inerenti tali aumenti. Per quello che riguarda l'Irpef, l'aliquota rimane invece la stessa dello scorso anno. Fra gli argomenti all'Ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì sera, confermato il gettone di presenza dei consiglieri (13,64 euro). Approvato inoltre il programma triennale dei lavori pubblici: l'intervento più rilevante ri-



Nel 2013, l'inaugurazione della casetta dell'acqua a Villanova Solaro

Ritocchi su Imu e Tasi

Investiti 2.500 euro per i festeggiamenti. Sindaco: «Nessuno spreco»

guarda la scuola elementare, per una spesa che supera i 350 mila euro. «Abbiamo garanzie sulla scuola? Rimarrà aperta?» ha domandato in proposito il consigliere d'opposizione Silvano Battisti. «Non abbiamo garanzie - è stata la replica del sindaco - ma ci sono comunque interventi necessari e speriamo di ricevere il contributo della Regione per procedere».

Venendo poi al piano delle

alienazioni immobiliari, il Comune prevede la vendita di un terreno (frutto di un lascito), per un prezzo giudicato sufficientemente vantaggioso (poco più di 7 euro al metro quadro), minoranza contraria anche su questo punto.

La riunione ha visto poi l'approvazione unanime di un ordine del giorno per la sopravvivenza dei piccoli Comuni che verrà portato a Roma il prossimo 22 luglio: amministratori locali e cittadini sono invitati a prendere parte alla manifestazione che prevede un presidio di più giorni davanti a Palazzo Chigi.

Infine, una comunicazione del sindaco riguardo l'eccessiva velocità, in particolare riferendosi

alla strada in direzione di Ruffia. I velobox adottati dal Comune vicino di Murello per scoraggiare gli automobilisti a premere troppo sull'acceleratore, non sembrano stiano dando dei buoni risultati ed ora, sia Murello che Villanova Solaro, stanno prendendo in considerazione una collaborazione con Cavallermaggiore.

Prima di chiudere, ancora una precisazione del sindaco Simone Alberto per sopire qualsiasi eventuale polemica legata ai recenti festeggiamenti ed ai soldi investiti: «Abbiamo elargito 2.500 euro, sempre la stessa cifra che diamo da dieci anni, nulla di più, nulla quindi che possa dare adito ad accuse di sprechi».

Anche Moretta alza le tasse

di Raffaele Sintra

MORETTA
Serata bollente quella del 6 luglio scorso, durante la quale si è tenuto il Consiglio Comunale.

Prima di cominciare, il sindaco Banchio ha tenuto a salutare e ringraziare nuovamente (lo aveva già fatto durante la festa dei 200 anni di presenza dei carabinieri a Moretta) il maresciallo Ignazio Nocilla che proprio a Moretta, dopo 18 anni.

Venendo ai temi della riunione, si è subito parlato di tasse e della necessità di ritoccare verso l'alto le aliquote Irpef relative alle addizionali comunali. Le aliquote sono progressive e seguono i classici scaglioni di reddito, per i redditi fino a 15.000 euro l'aliquota si assesta allo 0,4% (invariata); per quelli da 15.000 fino a 28.000 0,5% (prima 0,43); da 28.000 a 55.000, 0,55% (prima 0,45%); da 55.000 a 75.000, 0,75% (prima 0,65%); oltre i 75.000 euro di reddito aliquota 0,9% (prima 0,8%). A fronte degli aggiustamenti proposti, qualche discussione è stata sollevata dalla minoranza, poco incline a mettere le mani nelle tasche dei cittadini, tuttavia il sindaco e la sua Giunta si trovano ad amministrare, come tutti i Comuni, con ristrettezze economiche sempre più forti e con sempre meno trasferimenti statali. Vestendo il ruolo del "buon padre di famiglia" che deve far quadrare i

conti, il Comune deve cercare di mantenere il livello e la quantità di servizi erogati senza intaccare il vincolo solidaristico, che verrebbe meno se ogni servizio venisse fatto pagare a tutti. Qui Banchio è stato chiaro: «Il trend purtroppo non potrà che peggiorare in questo senso, a meno che non ci siano repentini cambi di rotta che comunque sarebbero più che necessari».

Anche sul fronte Imu rivista l'aliquota ordinaria che passa allo 0,96% (prima 0,86%), mentre rimangono ferme le altre aliquote già in vigore.

Leggeri ritocchi anche per la Tari, la tassa rifiuti, che deve riuscire a quadrare con un preventivo di spesa già a bilancio di previsione di circa 450.000 euro, la riscossione terrà conto delle agevolazioni già deliberate in precedenza e delle tabelle con i coefficienti distinti per attività per le utenze non domestiche. Per la Tari, modificato anche il regolamento, con l'introduzione di un comma a favore delle famiglie con persone che per la maggior parte del tempo si trovano presso case di cura o di riposo.

La Tasi mantiene ferma l'aliquota al 2,5% e il suo gettito servirà a coprire le spese dei servizi indivisibili già a bilancio di previsione, alcuni di questi sono: illuminazione pubblica 162.700 euro, manutenzione verde pubblico 52.000 euro, pulizia strade ecc. 99.000 euro.



Un momento della riunione di lunedì sera